



Contributi del Ministero della transizione ecologica ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'anno 2021

Atto del Governo 257

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	257
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2021, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi
Norma di delega:	Articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549

	Senato	Camera
Date:		
presentazione	03/05/2021	03/05/2021
annuncio:	05/05/2021	05/05/2021
assegnazione:	05/05/2021	05/05/2021
termine per l'espressione del parere:	25/05/2021	25/05/2021
Commissione competente:	13 ^a (Territorio, ambiente, beni ambientali)	VIII Ambiente

Presupposti normativi

Il [comma 40 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 1995, n. 549](#), recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica (collegato 1996), ha disposto l'iscrizione in un unico capitolo - nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato - degli importi dei contributi dello Stato in favore di enti ed istituti vari (individuati in un'apposita tabella allegata alla legge).

Il citato comma 40 prevede che il riparto dei contributi tra gli enti interessati venga **annualmente** effettuato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con **decreto** di ciascun Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo **parere delle competenti Commissioni parlamentari**, alle quali vengono altresì inviati **i rendiconti annuali** dell'attività svolta dai suddetti enti.

Contenuto

Lo schema di decreto ministeriale provvede a ripartire annualmente le risorse del **capitolo 1551, piano gestionale (p.g.) 2**, del bilancio di previsione del **Ministero della transizione ecologica** (d'ora in poi **MITE**), a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Il capitolo citato è collocato all'interno del programma 18.13 *Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino*, nell'ambito della missione 18 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*.

In particolare, sul capitolo 1551 insistono due piani gestionali: il piano gestionale 1, per le spese di personale, e il piano gestionale 2, per le spese di funzionamento, includendo, in quest'ultimo, **le somme da erogare in favore di "enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi"**.

Nel capitolo 1551 lo stanziamento complessivo di competenza per il 2021 risulta pari a 76,6 milioni di euro (70,6 milioni nel 2020). L'articolo 1, comma 736, della legge di bilancio per l'anno 2021 (L. 178/2020) ha incrementato di 6 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2021, le risorse complessive destinate al cap. 1551.

Stanziamento da ripartire

Lo **stanziamento da ripartire** per il 2021 è pari a circa **4,1 milioni di euro** (euro 4.102.413,00), come per

la ripartizione avvenuta nel 2020.

Criteri e finalità del riparto relativo a parchi e aree marine protette

La procedura per il riparto della quota destinata agli **Enti Parco nazionali**, ammontante ad euro 1.888.000,00 e riconducibile al criterio della complessità territoriale-amministrativa delle aree protette, secondo quanto risulta dalla relazione illustrativa, è stata elaborata sulla base di tre distinti parametri:

- la superficie occupata da ciascun Parco (rilevata dal 6° aggiornamento dell'Elenco Ufficiale delle aree naturali protette, approvato con [D.M. Ambiente 27 aprile 2010](#)). Per i parchi dell'Arcipelago di La Maddalena e dell'Arcipelago toscano è stato utilizzato anche il dato relativo alla superficie di perimetrazione a mare;
- le superfici delle zone naturali di riserva integrale (Zona A ovvero 1): si tiene conto pertanto dell'estensione complessiva della superfici che presentano un particolare pregio naturalistico e che risultano sottoposte a speciali vincoli per la fruizione;
- il numero dei Comuni insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun Parco, quale indicatore del grado di difficoltà nella gestione delle relazioni istituzionali che l'Ente Parco deve affrontare.

Come evidenziato dall'Allegato A (Riparto fondi anno 2021 - Enti parco nazionali) presente nell'[Atto del Governo](#) in esame, risultano assegnate quote fisse di riparto pari a 65.000,00 euro, 85.000,00 euro e 103.000,00 euro, sulla base dei valori assunti dai parametri suddetti, ai quali sono applicati appositi coefficienti di ponderazione, che tengono conto del livello di importanza assegnato a ciascun parametro in rapporto con gli altri.

In particolare, si attribuisce un coefficiente pari a 0,2 (corrispondente al 20% della complessiva disponibilità finanziaria) al parametro "Numero dei Comuni", un coefficiente pari a 0,5 (corrispondente al 50%) al parametro "Superfici naturali" e un coefficiente pari a 0,3 (corrispondente al 30%) al parametro "Superficie occupata". Considerata l'esiguità dei fondi da ripartire agli Enti parco, sono state assegnate delle quote fisse in base alla percentuale ottenuta e precisamente: 65.000,00 euro, per una percentuale pari o inferiore al 4%; 85.000,00 euro, per una percentuale superiore al 4% ma inferiore al 6%; 103.000,00 euro per una percentuale pari o superiore al 6%.

Relativamente al riparto della quota destinata alle **Aree marine protette**, pari ad euro 921.000,00, la procedura è stata elaborata sulla base della distinzione in **zone ASPIM** (Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea) e zone non ASPIM, prevedendo, per le prime, una quota fissa di 51.000,00 euro e per le seconde una quota fissa di 20.000,00 euro, come riportato nell'Allegato B (Riparto fondi anno 2021 - Aree marine protette) presente nell'[Atto del Governo](#) in esame.

Come evidenziato nella relazione illustrativa, a partire dall'anno 2020, a seguito della riorganizzazione prevista con [D.P.C.M. 19.6.2019 n.97](#) (Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, successivamente modificato dal [D.P.C.M. 06.11.2019, n. 138](#)), la parte destinata alle Aree Marine Protette è concordata con la Direzione generale per il mare e le coste (MAC).

Le ASPIM ([Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea](#)) sono state istituite sulla base della Convenzione di Barcellona del 1978, ratificata ai sensi della [legge 21 gennaio 1979 n. 30](#), relativa alla protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, e del Protocollo relativo alle Aree Specialmente Protette e la Biodiversità in Mediterraneo del 1995 (Protocollo ASP) che le prevede al fine di promuovere la cooperazione nella gestione e conservazione delle aree naturali, così come nella protezione delle specie minacciate e dei loro habitat.

Il riconoscimento dello "status" di ASPIM viene rilasciato dal *Regional Activity Centre for Specially Protected Areas (RAC-SPA)*, con sede in Tunisi, organismo creato nel 1995.

Le aree marine protette italiane inserite nella lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea sono 11: Portofino, Miramare, Plemmirio, Tavolara-Punta Coda Cavallo, Torre Guaceto, Capo Caccia-Isola Piana, Punta Campanella, Porto Cesareo, Capo Carbonara, Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre, Egadi.

I diversi importi assegnati alle aree incluse nella lista ASPIM trovano giustificazione, secondo quanto argomentato nella relazione illustrativa, nel fatto che essere in tale lista "comporta un aumento di responsabilità sul controllo dell'ambiente, allo scopo di salvaguardare le specie ASPIM e gli habitat in cui le specie vivono e si riproducono", ciò che implica quindi "un lavoro costante ed oneroso attraverso il regolare monitoraggio e la salvaguardia delle specie individuate negli elenchi ASPIM".

Somme ripartite e soggetti destinatari

I **soggetti beneficiari** e le destinazioni di spesa previste per il **riparto 2021** risultano i seguenti:

- n. 24 Enti Parco nazionali (euro 1.888.000,00);
- n. 29 Aree Marine protette (euro 921.000,00);
- Convenzioni internazionali Cites e Bonn (euro 420.000,00);
- Fondo di premialità (euro 53.413,00);

- n. 3 Parchi minerari (euro 820.000,00).

Per quanto riguarda il **cronoprogramma** delle attività finanziate a valere sul capitolo 1551 per l'anno 2021, con riferimento alla quota assegnata agli **Enti parco** e alle **Aree marine protette nazionali** è stabilita la seguente tempistica:

1) **Enti Parco:**

- presentazione delle proposta di azione di sistema (tra parchi della stessa ecoregione) o di sistema trasversale (tra parchi di ecoregioni differenti) sulla biodiversità, entro il 15 maggio 2021;

I Parchi Nazionali sono individuati in base alle collocazioni regionali e in base agli ambiti ecoregionali (alpino-padano, appenninico, tirrenico e adriatico).

- trasmissione da parte dell'Ente parco capofila della relazione intermedia e sintesi dei contributi degli Enti Parco del gruppo che ha svolto l'azione di sistema o di sistema trasversale, entro il 31 dicembre 2021;
- trasmissione della relazione intermedia sulle attività per gli impollinatori, entro il 31 marzo 2022;
- relazione finale e documentazione di rendicontazione, entro il 31 dicembre 2022.

2) **Aree marine protette**

- presentazione delle attività previste (con particolare riferimento alla attività di monitoraggio dell'Habitat coralligeno - biocenosi corallina), entro il 31 ottobre 2021;
- prima relazione sulle attività in corso, entro il 30 aprile 2022;
- relazione finale e documentazione di rendicontazione, entro il 31 ottobre 2022.

Per l'assolvimento degli obblighi derivanti dall'adesione dello Stato alle **Convenzioni internazionali** (**Convenzione di Bonn** sulla tutela delle specie migratorie, ratificata ai sensi della legge 25 gennaio 1983, n. 42, e **Convenzione sul commercio internazionale di flora e fauna** minacciate da estinzione (**CITES**), ratificata ai sensi della legge 19 dicembre 1975, n. 874), sono assegnati euro 420.000,00.

Per la voce **Fondo di premialità**, si è ritenuto di riservare una quota pari ad euro 53.413,00, da destinare agli Enti parco che avranno rispettato termini e modalità previste e raggiunto un buono stato di avanzamento dei progetti, su cui, tra l'altro, verranno compensati eventuali accantonamenti operati sul capitolo 1551 p.g. 2 ovvero ogni maggior onere o risparmio di spesa dovuto al calcolo in valuta dei trasferimenti obbligatori destinati alle Convenzioni internazionali.



Ai tre **parchi minerari** - Parco tecnologico ed archeologico delle colline metallifere grossetane, Parco museo delle miniere dell'Amiata, Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche - sono state destinate risorse pari, rispettivamente, ad euro 300.000,00, 300.000,00 e 220.000,00.

La relazione illustrativa sottolinea che tali Parchi, sorti per effetto di apposite disposizioni normative, non hanno flussi stabilizzati di risorse finanziarie, ma considerata l'esistenza e gli interventi di tutela realizzati, al fine di garantire la continuità della loro azione, a partire dall'esercizio 2004, compatibilmente con le necessità riferite agli Enti Parco nazionali e alle Aree Marine Protette, sono state individuate le quote finanziabili.

Senato: Dossier n. 389

Camera: Atti del Governo n. 257

7 maggio 2021

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nei settori ambiente e territorio	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Ambiente	st_ambiente@camera.it - 066760-9253	 CD_ambiente